

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI 1 POSIZIONE DA RESEARCH COLLABORATOR IN "ARCOBALENI, MOTORI DEI CIELI E FELICITÀ DELL'UOMO. LA FILOSOFIA NATURALE ARABO-LATINA IN DANTE, TRA ICONOGRAFIA E *DIGITAL HUMANITIES*' EMANATA CON DD 6169(231)VII.1.14.07.21**

**Verbale n. 1 - DEFINIZIONE CRITERI E VALUTAZIONE TITOLI**

Il giorno **1 settembre 2021 alle ore 10:00** si riunisce in via telematica, per l'espletamento della procedura sopra specificata, il Selection Committee nominato con DD n. 06885(237)VII.1.29.07.2021 e così costituito:

- Prof. Amos Bertolacci, Professore Ordinario, Scuola IMT Altissimi Studi Lucca;
- Dott.ssa Silvia Di Vincenzo, Assistant Professor, Scuola IMT Altissimi Studi Lucca;
- Dott. Ruggero Longo, Assistant Professor, Scuola IMT Altissimi Studi Lucca.

[OMISSIS]

Il *Selection Committee* ricorda i tratti salienti del profilo bandito:

**Campi:** filosofia medievale, filosofia araba, filosofia della natura, traduzioni latine di opere arabe, filosofia di Dante, iconografia, *digital humanities*.

**Profilo:** la filosofia della natura aristotelica, mediata dalle riflessioni peripatetiche in lingua araba, diventa ben presto un'eredità cruciale del Medioevo latino, spesso congiungendosi a riflessioni metafisiche, etiche e teologiche che ne arricchiscono l'oggetto e ne avvalorano la portata. Questa eredità è parte essenziale anche della cultura di Dante, che ne riassume elementi e concetti non solo nella dimensione squisitamente filosofica del Convivio, ma anche nella poesia 'scientifica' della Commedia, con esiti insospettati. Attraverso affondi mirati nelle direzioni dell'etica e della psicologia (dottrina dell'anima e felicità dell'uomo), della cosmologia (dottrina dei cieli e dei loro motori angelici), della meteorologia (dottrina dell'arcobaleno e suoi reimpieghi teologici), e della biologia e embriologia (dottrina dell'origine dell'anima negli animali e nel genere umano), il progetto intende quindi ricostruire con nuova precisione l'apporto della filosofia della natura araba e latina alla cultura dantesca, contribuendo così anche a colmare lo iato che troppo spesso si postula tra il Convivio e la Commedia, e quindi anche tra la filosofia e la poesia di Dante. Riconoscendone l'intreccio, al contrario, l'una e l'altra risultano arricchite, e ancor più reciprocamente illuminate.

**Attività:** Il progetto ha tre obiettivi principali. 1) Il reimpiego di luoghi importanti di Avicenna (Ibn Sīnā) e di Algazel (al-Gāzālī) nel Convivio è stato parzialmente messo in luce in studi precedenti. Da essi risulta che la materia psicologica araba, mediata da Alberto Magno, compare in Dante in una doppia declinazione: sia nel suo versante cosmologico, con riferimento alle intelligenze motrici dei cieli e alla loro identificazione con gli angeli, sia nel suo versante antropologico, con ampia discussione etico-escatologica sulla felicità intellettuale dell'uomo e sui modi più opportuni per attingerla. Una messa a sistema di queste evidenze con il viaggio oltremondano narrato nella

Commedia, e con l'apparato dottrinale proprio del poema, meriterebbe invece un più ampio e preciso approfondimento filosofico. 2) Anche la Meteorologia peripatetica trova posto nel complesso sistema teorico del «poema sacro», non solo nel Purgatorio, dove i fenomeni meteorologici terrestri sono meticolosamente elencati, ma anche al culmine stesso del viaggio paradisiaco, laddove Dante descrive la Trinità servendosi dell'immagine fisica dell'arcobaleno. L'immaginario dell'arco o del cerchio iridato, di derivazione biblica, è del resto cruciale nella rappresentazione medievale del Cristo in gloria, sia nell'iconografia del Giudizio universale sia in quella, non meno importante, della Dormitio Virginis. Si dà quindi, sul tema in apparenza puramente fisico e filosofico, un intreccio di mezzi artistici (pittorici e musivi, letterari e poetici) che appare nel complesso di particolare rilievo culturale. 3) Studi recenti e ben documentati si sono occupati della possibile ricostruzione di una biblioteca filosofica dantesca, che tenga conto non solo delle citazioni di altri autori rinvenibili all'interno delle opere di Dante, ma anche della materiale disponibilità di codici manoscritti nelle biblioteche delle città in cui il poeta visse e compose quelle opere. Il ruolo di Firenze in quest'ambito è ovviamente cruciale. Un'analisi specifica della presenza, nei manoscritti fiorentini o d'altra origine anteriori a Dante, di opere filosofiche e scientifiche tradotte dall'arabo in latino, con un particolare focus su testi di filosofia naturale, costituirà una parte integrante del progetto, e potrà basarsi su, e allo stesso tempo arricchire, i cataloghi digitali già esistenti.

**SSD:** M-FIL/08

**Unità di Ricerca:** LYNX

**Tipologia di contratto:** assegno di ricerca

**Durata:** 12 mesi (rinnovabili)

**Importo lordo:** circa € 20350 annui

**Requisiti obbligatori:**

- laurea specialistica/magistrale in discipline umanistiche;
- provata esperienza in filosofia medievale, familiarità con gli studi su Dante;
- piena conoscenza dell'italiano;
- conoscenza dell'arabo scritto e del latino;
- conoscenza della lingua inglese, sia parlata che scritta.

In merito ai criteri elencati sopra, il Selection Committee precisa in particolare che nella prima fase di selezione, durante la quale i candidati vengono selezionati sulla base dei **titoli**, si terrà conto di tutti i criteri indicati e la valutazione si sostanzierà in un giudizio finale dicotomico SÌ / NO di ammissibilità alla fase successiva, corredata di un commento di motivazione che illustri le criticità e i punti di forza in relazione al materiale presentato dai candidati.

Nella seconda fase, in occasione del colloquio (Interview), il Selection Committee prenderà in considerazione i seguenti criteri:

- esperienza di ricerca nell'ambito oggetto del bando, in particolare per quanto riguarda la trasmissione arabo-latina della filosofia naturale aristotelica e l'influenza delle opere dei maggiori filosofi arabi sul pensiero di Dante Alighieri;
- maturità scientifica e capacità espositiva circa gli articoli pubblicati o in fase di pubblicazione attinenti alle attività previste dal bando;
- ulteriori competenze scientifiche evidenziabili dal curriculum vitae.

La Commissione stabilisce che la discussione, della durata di circa 15 minuti, si svolgerà in lingua inglese.

Il risultato della prova verrà sintetizzato in un giudizio complessivo, corredato da un punteggio sui singoli candidati in merito ai titoli e alla produzione scientifica, tenendo conto degli elementi che emergono dalla discussione degli stessi nel corso del colloquio, che costituirà la graduatoria finale. Il Selection Committee ha a disposizione 10 punti e stabilisce che risultano ammessi in graduatoria i candidati che abbiano superato il colloquio con un punteggio minimo di 6 punti su 10.

[OMISSIS]

Alle ore 10:20 la seduta è tolta.